

N.1744 Gab.

Varese 27 aprile 1944 XXII°

OGGETTO: Relazione sulle attività Amministrativa, politica,
alimentare -

AI PODESTA' E COMMISSARI PREFETTIZI DEI COMUNI DELLA

PROVINCIA

Con recente disposizione ho istituito la relazione mensile che deve pervenire entro il 4 del mese.

Ricordo la migliore esecuzione e intanto faccio presente le seguenti eccezioni che ho rilevate da un esame delle prime relazioni.

1°)- Troppa genericità nelle risposte. Quando si parla di rapporti normali, buoni, soddisfacenti con le autorità locali e provinciali, bisogna specificare i motivi di tale dizione, e cioè: perchè normali, perchè buoni, perchè so: disfacenti. Nessuno ha pensato a indicare i nominativi delle autorità con le quali ha avuto rapporti e così dei componenti le organizzazioni locali e così delle organizzazioni sindacali, dei datori e prestatori d'opera.

Ricordo che il podestà è la più alta autorità del comune, che rappresenta l'azione del Governo ed amministra i cittadini.

2°)- In merito all'atteggiamento del clero, occorre che io conosca i nominativi dei sacerdoti e l'esercizio delle loro funzioni nelle relative chiese o parrocchie. Precisatemi inoltre se esistono pratori e organizzazioni cattoliche, da chi siano rette, con quale criterio ed indirizzo ed a quale sfondo siano volte, come siano seguite dalla gioventù e dalla popolazione. Necessita inoltre esprimere il proprio giudizio e non limitarsi ad una semplice affermazione.

3°)- Per quanto riguarda l'alimentazione, ricordo che il problema è essenzialmente politico e quindi deve essere curato e guardato personalmente dal podestà il quale ha l'obbligo di denunciarmi

tutti gli inconvenienti in modo tempestivo perchè con tutta celerità si possano correggere errori, ostacoli, inconvenienti abusi dei grossisti, dettaglianti, ecc.

L'ufficio del tesseramento deve essere in perfetto ordine. In taluni sfasamenti gli ispettori inviati hanno rilevato manchevolezze che potevano essere benissimo corrette in luogo e allora mi domando perchè ci sia proprio bisogno dell'ispettore, mi domando altresì che cosa succedera negli altri settori dove non vengono fatte ispezioni.

Ho fatto recentemente un telegramma riguardante la disciplina ammonaria e ricordo: pane bianco, distribuzione, cartellini, prezzi, vino ecc.

Ho notato pochissime sanzioni, addirittura trascurabili. Non posso credere che tutto vada così bene da non avere provvedimenti da adottare. Mi sorge il dubbio che i provvedimenti debbono invece essere adottati verso le persone proposte alla vigilanza, che non vigilano, o peggio (1).

Non desidero richiamare i podestà sulla correttezza, onestà incrollabile purezza di coloro, che sono proposti alla vigilanza. Non abbiate timore a denunciare, coloro che non godono, in taluni settori, la vostra fiducia. Sono questi elementi che non meritano di stare tra elementi di buona sincera vera onestà. Sotto questo profilo riguardate le vostre organizzazioni.

Nella difficile materia alimentare, nella costante preoccupazione di andare veramente verso il popolo, non si deve avere pietà verso coloro che per senso egoistico o personale tradiscono questa volontà.

4°)- Sorvegliate attentamente il personale dipendente dei comuni, dal segretario comunale al necroforo. Informarmi onestamente sulla loro capacità, onestà, funzionalità correttezza e vita ambientale.

Tutto ciò posto, sono costretto ad avvertire che qualora si continui nel sistema finora adottato e col quale quasi la totalità

•././.

dei podesta ha risposto con la prima relazione, sarò necessariamente obbligato ad inviare, a rotazione fissa, persone di mia assoluta fiducia e da me espressamente incaricate per ispezioni continue e costanti ai comuni e ai diversi servizi o ad adottare in seguito quei provvedimenti urgenti nei confronti dei responsabili.

Sono certo però che il vostro senso del dovere e di responsabilità nel momento attuale vi sarà di sprone nella esplicazione del mandato che vi è stato affidato.

Chi non si sente di assolvere di fronte a se stesso ed al popolo tale compito, può chiedermi benissimo la sostituzione.

Si tratta di ricostruire con fede e certezza - Non sono ammessi indugi ed incertezze.

IL CAPO DELLA PROVINCIA
(Mario Bassi)